



COMUNE DI PALERMO
AVVOCATURA COMUNALE

A.G.A.

58
59

19 FEB 2009

Palermo,

Prot. n. 128887

Allegato alla proposta di delibera

n. 36 del 22/01/2018

ALL. 3

Foglio di trasmissione in sede a:

Il Responsabile del Procedimento

1. Settore Urbanistica

2. Ragioneria Generale

3. Avv. Modica

4.

LORO SEDI

R.G.	ALLEGATI: n.....	COMUNICAZIONI
	DESCRIZIONE	
	<p>data di notifica: 06/02/09 n.94433</p> <p>natura: Ricorso</p> <p>autorità: T.A.R.S. di Palermo</p> <p>parti: Amodeo Angela c/ Comune di Palermo</p> <p>oggetto: Per l'annullamento del silenzio – rifiuto relativo al terreno sito a PA località Calastra, residence Villa Tasca, fg. N. 66 p.lle nn. 908 e 910 mq. 2635.</p> <p><i>Sev. 2</i> D'ORDINE DEL CAPO SETTORE <i>Sica</i> 27 FEB 2009</p>	<p>1 Per quanto sotto indicato</p> <p>2 Per conoscenza</p> <p>3 Per la eventuale difesa in giudizio, alla stregua delle deduzioni richieste.</p> <p>22 DIC 2017 Copia Conforme Esperto Geometra <i>ch. Rosario Favitta</i></p> <p>4</p> <p>5</p> 

Si prega rimettere, con urgenza, un circostanziato rapporto, corredato dal provvedimento impugnato e dai relativi documenti ed atti, affinché possa tempestivamente provvedersi alla difesa dell'Amm.ne. Si fa presente che, per inderogabili esigenze di difesa, le carte suddette dovranno pervenire in duplice copia, delle quali una con attestazione di conformità. Poiché vi è domanda di sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati, quanto richiesto deve pervenire immediatamente.

A/C

CITTÀ DI PALERMO ARCHIVIO SETT. URBANISTICA
27 FEB 2009
N.

AVV. SALVATORE MODICA

Fav. Collura
+ Difesa
 03 MAR 2009

LA COMUNALE
09 FEB 2009
AREG n. 54433

URGENTE
06 FEB. 2009

Allegato alla proposta di delibera
n. 36 del 22/01/2013
Il Responsabile del Procedimento

ALL. 3
STUDIO IMMORDINO
Avv. GIOVANNI IMMORDINO
Avv. GIUSEPPE IMMORDINO
PATROCINANTI IN CASSAZIONE
Via Libertà. 171
Tel. 09.34.88.88: fax 091.34.88.11
90143 - PALERMO

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
REGIONALE PER LA SICILIA
PALERMO

COPIA

RICORSO EX ART. 2 LEGGE 21 luglio 2000 n. 205

della Sig.ra AMODEO ANGELA, nata a Misilmeri il 21.3.1956, codi.fisc. MDA NGL 56C61 F246Q, elettivamente domiciliati in Palermo, Via Libertà n. 171, presso lo studio dell'Avv. Giovanni Immordino che la rappresenta e difende, congiuntamente e disgiuntamente all'Avv. Francesco Paolo Di Trapani, per mandato a margine del presente atto

CONTRO

il COMUNE DI PALERMO, in persona del Sindaco *pro-tempore*

PER L'ANNULLAMENTO

del silenzio-rifiuto formatosi a seguito della notifica di atto extragiudiziario di diffida e costituzione in mora, ai sensi dell'art.2 della legge 21 luglio 2000 n. 205, con il quale la ricorrente invitava l'Amministrazione a dotare il fondo di sua proprietà di apposita disciplina pianificatoria, provvedendo ad integrare la lacuna determinatasi negli strumenti urbanistici comunali

IN FATTO E DIRITTO

Delego gli Avv.ri Giovanni Immordino e Francesco Paolo Di Trapani a sottoscrivere il presente ricorso ed eventuali motivi aggiunti ed a rappresentarmi e difendermi, congiuntamente e disgiuntamente nel presente giudizio, conferendo loro ogni e più ampio potere di legge ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Giovanni Immordino in Palermo, Via Libertà 171.
Infine, dichiaro di avere ricevuto rituale informativa sul trattamento dei dati conferiti ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003 e di avere prestato il mio incondizionato consenso al trattamento dei dati anche di natura sensibile o giudiziaria.
F.to Amodeo Angela

Vera la firma

F.to Giovanni Immordino

Copia Conforme

Esperto Geometra
Arch. Rosario Favita



22 DIC 2017

Ufficio Unico N.E.P. Palermo
01875 09 A04 10
Urgente 06/02/2009
AMODEO ANGEL/IMMORDINO G.
Diritti 3.87
Tassa 2.36
Posta 0.00
Parc.% 0.24
Totale 6.47

La ricorrente è proprietaria del terreno sito nel Comune di Palermo in località Camastra, residence Villa Tasca, identificato catastalmente al N.C.T. al foglio di mappa n. 66, particelle nn. 908 e 910, complessivamente esteso 2635 mq.

Tali particelle di terreno, con l'ultimo Piano Regolatore Generale approvato dal Comune di Palermo, sono state sottoposte a destinazione che comporta vincolo preordinato all'espropriazione, in quanto destinate a parcheggio, come risulta dallo stralcio di P.R.G., TAV. P2A - 5012 e dalle relative N.T.A. (P-Parcheggi).

Tale vincolo prevede la realizzazione di un'opera pubblica, vietando qualsiasi intervento da parte del privato legittimo proprietario.

Ai sensi dell'art. 2 L. 1187/68 (e art. 9 D.P.R. n. 327 del 2001), "Le indicazioni del piano regolatore generale, nella parte in cui incidono su beni determinati ed assoggettano i beni stessi a vincoli preordinati all'espropriazione od a vincoli che comportino l'inedificabilità, perdono ogni efficacia qualora entro cinque anni dalla data di approvazione del piano regolatore generale non siano stati approvati i relativi piani particolareggiati od autorizzati i piani di lottizzazione convenzionati".

La destinazione a "P-Parcheggi", disciplinata dall'art. 29 delle N.T.A., costituisce un vincolo espropriativo in quanto prevede la realizzazione di un'opera pubblica, con lo scopo di sottrarre il bene in questione alla titolarità del legittimo proprietario.

Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Palermo è stato approvato con decreto n. 124 del 13 marzo 2002 e successiva rettifica, approvata con decreto n. 558 del 29 luglio 2002.

Pertanto, a far data dal 14.03.2007, sono trascorsi oltre cinque anni dall'approvazione del Piano Regolatore Generale, senza che in ordine alle particelle in questione sia stato emanato un provvedimento che comporti la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Conseguentemente, attualmente tali particelle catastali sono prive di espressa destinazione urbanistica, circostanza che fa di per sé sorgere in capo al Comune l'obbligo, *ex officio*, di regolamentare l'area in questione.

Con atto extragiudiziario di diffida e costituzione in mora, notificato il 28 ottobre 2008, la ricorrente invitava l'Amministrazione a dotare il fondo di sua proprietà di apposita disciplina pianificatoria, provvedendo ad integrare la lacuna determinatasi negli strumenti urbanistici comunali.

Non avendo l'Amministrazione, a tutt'oggi, riscontrato la predetta richiesta, appare evidente la illegittimità del silenzio della stessa, avuto riguardo ai diritti della ricorrente ed ai pregiudizi sin qui sofferti.

Tutto quanto sopra premesso, si chiede

VOGLIA L'ECC.MO TAR

- 1) ritenere e dichiarare che si è formato il silenzio di cui all'art. 2 della legge n. 241 del 1990, come modificata dalla legge n. 15 del 2005 sull'atto di diffida indicato in premessa.

2) In ogni caso, ritenere e dichiarare l'obbligo dell'Amministrazione di provvedere sulla istanza della ricorrente.

3) Disporre fin da ora la nomina di un commissario *ad acta* con l'incarico di provvedere a porre in essere tutti gli atti necessari per l'immediato adempimento di quanto suddetto.

4) Condannare l'Amministrazione al pagamento delle spese e degli onorari del presente giudizio.

Palermo, 3 febbraio 2009

h w Mo

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno duemilanove, il giorno _____ del mese di febbraio, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte d'Appello di Palermo, ho notificato il suesposto ricorso, affinché ne abbia scienza e ad ogni effetto di legge al COMUNE DI PALERMO, in persona del Sindaco *pro-tempore*, domiciliato per la carica in Palermo, Piazza Pretoria, Palazzo delle Aquile consegnandone copia conforme all'originale a mani

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla ricezione

degli atti sig. _____

in unico chiuso

PA 1

30 FEB. 2009

G. D'APP. - PA
dott. Anna Pileri
113